

province a spese eccessive, i tre decimi si ripagheranno sotto forma di centesimi addizionali.

Io, dunque, reclamo il diritto di difendere questi interessi dove essi sorgono. Di più, se tutti i reclami verranno al Ministero, ci vorranno cento impiegati per esaurirli. Io, quindi, voglio potermi difendere, è nel mio diritto: libertà per tutti! (Bene! a sinistra).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Belmonte Gioacchino.

**Di Belmonte Gioacchino.** Ho domandato di parlare per chiedere all'onorevole ministro ed alla Commissione uno schiarimento. Nella prima parte dell'articolo 3° si dice:

“ Entro tre mesi dalla pubblicazione dei progetti di rimboscamento, i proprietari interessati possono presentare al Comitato forestale della provincia i loro reclami. „

Or bene, su che cosa possono reclamare i proprietari se il Ministero non ha data nessuna norma per i rimboscamenti che intende fare, e non ha detto quali siano i terreni che debbono essere rimboschiti?

Da una parte starà l'affermazione del Governo che alcuni terreni debbono essere rimboschiti, dall'altra il proprietario reclamerà dicendo che quei terreni non lo debbono essere; ma mancherà la base di un illuminato contraddittorio.

Su di questo vorrei che il Governo e la Commissione mi dessero una delucidazione per tranquillarmi.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Giolitti, relatore.** Rispondo al quesito che ha proposto ora l'onorevole Di Belmonte; egli dice: l'articolo 3° stabilisce che i proprietari interessati possono ricorrere al Comitato forestale presentando ad esso i loro reclami, e domanda: ma contro chi reclamano, in che modo, con quali criteri? Io gli rispondo che reclameranno se crederanno non applicato rettamente l'articolo primo di questa legge. Questo articolo 1° stabilisce doversi promuovere il rimboscamento quando è necessario per garantire la consistenza del suolo, e per regolare il corso delle acque; ora se il proprietario potrà provare che il rimboscamento proposto non è necessario nè per garantire la consistenza del suolo nè per regolare il corso delle acque avrà diritto di far cancellare dall'elenco i terreni che gli appartengono.

Ma, se ho ben compreso la portata della osservazione fatta dall'onorevole Di Belmonte, egli voleva andare più in là e voleva fare indirettamente un po' di critica all'articolo 1° notando

che ne era troppo indeterminata la locuzione. Ora su questo punto osservo che era impossibile adoperare una locuzione più precisa. Come possiamo noi stabilire per legge che il terreno perchè sia necessario tenerlo solido occorra che abbia una pendenza di tanti gradi, che sia costituito con una data proporzione di terreni sabbiosi, o si trovi esposto a valanghe, frane, od altro? Come vuole l'onorevole di Belmonte che in una materia la quale cambia da luogo a luogo si possano determinare criteri così precisi, che non resti più altro se non applicare la misura? Questo, ritenga l'onorevole Di Belmonte, non è possibile, ed io lo sfido a trovare in una legge forestale una determinazione esatta e precisa e concreta, come quella che egli desidererebbe.

Ritengo che il voler questo sarebbe domandare l'impossibile. In questa materia non si può fare altro che stabilire la massima, lo scopo a cui deve tendere il lavoro; poi si deve lasciare che le autorità chiamate a decidere caso per caso, cioè i Comitati forestali, il Consiglio dei lavori pubblici e il Ministero di agricoltura e commercio, determinino dove occorra e dove non occorra di rimboschire.

Il giudizio indicato dall'articolo 3° si riferisce precisamente a questo punto, cioè a stabilire se concorrano nei casi singoli gli estremi voluti dall'articolo 1°.

**Presidente.** Dall'onorevole Bonavoglia è stato presentato un emendamento che consiste nell'aggiungere, dopo le parole: *i proprietari*, le parole: *ed i comuni*.

Domando se questo emendamento sia appoggiato.

(È appoggiato).

L'onorevole Bonavoglia ha facoltà di svolgerlo.

**Bonavoglia.** Io ho considerato provvidenziale questo disegno di legge sui rimboschimenti.

Non voglio discutere i benefici che esso apporterà sia coll'equilibrio delle stagioni, sia con lavori idraulici o per il riassodamento del suolo, che eviteranno lo scoscendimento dei terreni e le frane che si verificano nei luoghi meno provvisti di piante.

Se io mi sono indotto di presentare un emendamento nel senso che si aggiungano le parole: “ ed i comuni interessati, „ è stato appunto perchè nelle province meridionali vi sono beni comunali, sui quali i cittadini esercitano alcuni diritti, ed avvenendo il rimboscamento saranno in buona parte tolti questi diritti od usi civici consistenti nel pascere, *acquare*, legnare, seminare e racco-